

TRE

3.1 Introduzione allo studio dell'aspetto della materia

¹Tutta la materia nel cosmo consiste di atomi. Questo è un fatto esoterico, che le scuole della conoscenza hanno insegnato migliaia di anni fa, quindi molto prima che la scienza scoprisse gli atomi.

²Democrito (V secolo a.C.) e altri pensatori antichi fecero conoscere l'insegnamento sull'atomo al di fuori delle scuole. La dottrina originariamente esoterica fu semplificata e quindi distorta. Essi assunsero che gli atomi fossero privi di coscienza. Essi assunsero che gli atomi fisici fossero indivisibili nonché l'unica specie di atomi esistente.

³Questi due presupposti errati avrebbero sviato i filosofi occidentali per 2500 anni.

⁴Il presupposto che la coscienza non fosse inerente agli stessi atomi risultò nel materialismo. Si presumeva che la coscienza sorgesse come un fenomeno secondario ed esclusivamente in materia di una particolare organizzazione, vale a dire nei sistemi nervosi. Il presupposto che gli atomi fisici fossero l'unica specie di atomi risultò sia nel fisicalismo che nel soggettivismo, per quanto strano può sembrare.

⁵Il fisicalismo si basa sull'assunzione che la materia è equivalente alla materia fisica, quindi non esiste realtà materiale al di là del fisico. Il fisicalismo fu la logica conseguenza necessaria dopo che essi ebbero capito che la materia consiste di atomi ma non avevano capito che esistono altre specie di atomi oltre a quelle fisiche.

⁶Eppure la tradizione di una realtà sovrafisica sopravviveva nella filosofia "idealista" e nella religione. Secondo il fisicalismo, invece, la realtà sovrafisica non poteva essere materiale. Perciò essi presumevano l'esistenza di una realtà unicamente "spirituale", immateriale oltre quella fisica visibile. Furono gettate le basi per il soggettivismo, che separava la realtà invisibile e visibile da un abisso insormontabile.

⁷Questo era davvero inevitabile, poiché ai filosofi mancava la conoscenza esoterica della natura materiale della realtà sovrafisica. Solo l'esoterismo può fornire una spiegazione razionale della "realtà spirituale" con le sue dottrine dei tre aspetti della realtà, l'esistenza di molti mondi materiali oltre il fisico e la presenza universale della coscienza.

⁸La conoscenza importante e decisiva che mancava ai filosofi era che gli atomi fisici sono divisibili, sono costituiti da atomi più fini, non fisici. Se avessero abbandonato il dogma dell'atomo fisico indivisibile e non composto, allora avrebbero capito che non c'è scissione tra la realtà visibile e invisibile, il "materiale" e lo "spirituale" ma, al contrario, una connessione necessaria.

⁹Il primo passo verso questa comprensione è stato compiuto dai ricercatori esoterici nei tempi moderni. Hanno scoperto che gli atomi chimici sono divisibili. Sostengono che l'atomo consiste di particelle più fini, cosiddette subatomiche e alcune di queste di particelle ancora più fini. Pertanto, alcuni ricercatori hanno concluso che l'atomo è divisibile all'infinito. Questa ipotesi, tuttavia, è matematicamente e logicamente assurda, poiché particelle infinitesimali non potrebbero nemmeno nella massima quantità comporre la minima grandezza materiale.

¹⁰Esiste quindi una sorta di minime particelle possibili. Nell'ilozoismo, esse sono chiamate monadi o atomi primordiali. Sono i mattoni originali costituenti tutti gli altri atomi, questi composti. Gli atomi primordiali non sono composti o divisibili in atomi minori. Sono quindi i veri atomi nel senso originario della parola "atomo": entità indivisibili. Tuttavia, anche un atomo primordiale deve essere composto da qualcosa.

3.2 *La materia primordiale*

¹Questo “qualcosa” è la materia primordiale. È materia di un specie completamente diversa da tutta la materia esistente nel cosmo, che consiste di particelle e vuoto tra di loro. La materia primordiale, invece, è del tutto omogenea. È assolutamente densa e, allo stesso tempo, assolutamente elastica, il che potrebbe sembrare un paradosso.

²La materia primordiale non ha limite. È il vero spazio infinito. La materia primordiale è eterna nel tempo. Non è mai nata e non cesserà mai di esistere. È eternamente la stessa, non cambia mai.

³Nella materia primordiale esistono potenzialmente tutte quelle qualità che appaiono nella materia atomica. La materia primordiale è la base e il materiale di tutto ciò che è.

⁴La materia primordiale è eternamente inconscia. Nessuna coscienza può risvegliarsi in quella materia omogenea e immutabile. Solo nelle monadi e nella materia di esse composta è possibile lo sviluppo della coscienza.

3.3 *Dynamis*

¹La materia primordiale dura per tutta l’eternità ed è, in quanto materia primordiale, immutabile. La materia primordiale è immensamente carica di forza e di attività. Ciò che è incessantemente attivo nella materia primordiale è la sua energia dinamica intrinseca, che Pitagora chiamava dynamis.

²Come la materia primordiale è la sostanza di cui è composta tutta l’altra materia, così dynamis è la causa di ogni movimento, cambiamento, forza ed energia nell’intero universo. Dynamis è la forza primordiale. Dynamis non è mai nata e non cesserà mai di esistere. Dynamis è eterna, illimitata e immutabile. Dynamis è onnipotente. Ma dynamis è anche cieca, eternamente incosciente come la materia primordiale.

³L’onnipotenza di dynamis appare nel fatto che crea atomi primordiali, o monadi. Nessun’altra forza nell’universo può farlo. In ogni momento, innumerevoli monadi sono in questo modo create nello spazio primordiale illimitato. Ciò avviene in modo tale che dynamis “scava buchi” nella materia primordiale, fa “bolle” in quella sostanza assolutamente densa, ciò è possibile grazie alla sua elasticità. Così le monadi sono “vuoti” nella materia primordiale.

⁴Dynamis agisce in ogni atomo primordiale che ha creato. Se questa forza primordiale cessasse solo per una frazione di secondo, allora le monadi si dissolverebbero e le bolle si fonderebbero nella materia primordiale omogenea. La monade dura come individuo finché dynamis agisce in essa. Nessuna forza esterna può dissolvere la monade, è veramente immortale.

3.4 *Gli atomi primordiali (le monadi)*

¹La materia primordiale con la sua energia dinamica è la causa delle monadi (atomi primordiali). E le monadi sono, a loro volta, i elementi costitutivi di tutta l’altra materia, la materia composta. Le monadi sono le più piccole parti possibili della materia. Potremmo concepirle come punti di forza estremamente piccoli.

²Le monadi manifestano i tre aspetti dell’esistenza. Gli atomi primordiali, o monadi, sono creati dalla materia primordiale, contengono ed esprimono la forza onnipotente primordiale e hanno il potenziale della coscienza.

³La monade è eterna e indistruttibile. Tutte le forme materiali si dissolvono. Si scompongono nelle loro parti costituenti. La monade, invece, è semplice, non composta e indivisibile. In cosa dovrebbe suddividersi?

⁴La monade ha in sé un’energia inesauribile. È la forza primordiale della monade, la sua stessa forza. È eterna, dinamica (autoattiva), onnipotente. Tuttavia, dynamis è in sé cieca, non ha di per sé alcun controllo intenzionale o intelligente.

⁵Nonostante sia così estremamente piccola, la monade rappresenta la grande potenzialità. Ha

in sé la possibilità di tutte le qualità e facoltà. La sua potenzialità è la base di tutto ciò che alla fine si manifesta nel cosmo.

⁶La monade ha una potenzialità del tutto. In tal modo ha anche la potenzialità della coscienza. Nel cosmo la coscienza potenziale della monade prima o poi prende vita, si attualizza. Una volta attualizzata, la coscienza si svilupperà sempre di più. La monade alla fine diventa un essere cosciente, un individuo che sente, pensa e agisce. La monade diventa così un sé. Ora siamo maturi per la completa definizione ilozoica della monade:

⁷La monade, o atomo primordiale, è la minima parte possibile della materia e il minimo punto stabile per una coscienza individuale.

3.5 *Il cosmo*

¹Finché le monadi esistono libere e non composte tra di esse nella materia primordiale, la loro coscienza potenziale non può essere attualizzata (essere risvegliata alla vita). Solo quando si sono unite le une alle altre e sono così entrate in forme materiali sempre più grossolane, possono essere influenzate l'una dall'altra, possono essere raggiunte da innumerevoli vibrazioni che le forzano all'attività, il che attualizza la loro coscienza.

²Lo stato libero delle monadi nella materia primordiale era chiamato "caos" da Pitagora. L'opposto di esso chiamò il cosmo, un insieme ordinato di monadi. Il caos è illimitato nello spazio e nel tempo. Il cosmo ha un'estensione limitata nello spazio e una durata limitata nel tempo. Ha la forma di un globo.

³Il cosmo nasce, cresce fino a raggiungere un'estensione definita, esiste finché è necessario allo sviluppo completo della coscienza delle monadi che compongono il contenuto del globo cosmico. Allora il cosmo si dissolve. Tutto questo è governato da leggi immutabili.

⁴Esiste un termine generico per tutti questi processi che costituiscono il ciclo di vita del cosmo: manifestazione. Oltre alla costruzione e allo smantellamento del cosmo, la manifestazione include tutti i processi maggiori e minori all'interno del cosmo, tutta la formazione e la dissoluzione della materia, tutto il trasferimento di energia.

⁵Il più importante nel processo di manifestazione è che la coscienza, che esiste potenzialmente in ogni monade, viene risvegliata alla vita (attualizzata), per raggiungere successivamente una chiarezza sempre maggiore. Quando la monade ha finalmente conoscenza di tutte le leggi nel'intero cosmo, è onnisciente nel contesto cosmico. Poi ha anche imparato ad applicare tutte le leggi con perfetta precisione, il che rende la monade cosmicamente onnipotente. Quando tutte le monadi nel cosmo avranno raggiunto onniscienza e onnipotenza cosmica, allora il cosmo ha raggiunto il suo scopo e viene dissolto.

⁶Nel nostro cosmo ci sono monadi (atomi primordiali) in tutti gli stadi dello sviluppo della coscienza – da dormienti a cosmicamente onniscienti e onnipotenti. Le monadi più sviluppate nel cosmo formano quell'essere collettivo che dirige il processo di manifestazione verso il suo scopo finale.

⁷Il nostro cosmo è già un'organizzazione perfetta.

3.6 *La composizione della materia*

¹Poiché le monadi, o atomi primordiali, sono le parti più infinitesime della materia, tutto nel cosmo consiste in ultima analisi di monadi – direttamente o indirettamente. Quelle particelle più grossolane che la scienza conosce e studia – ciò che chiama atomi e particelle subatomiche – sono costruite da quelle più fini, che a loro volta sono composte di particelle ancora più fini. Così continua la serie che termina con gli atomi primordiali, o monadi, che sono gli atomi più fini.

²Queste diverse specie di particelle sono chiamate specie atomiche nell'ilozoismo. Le varie specie atomiche formano una catena ininterrotta dalle monadi agli atomi fisici. La specie atomica più alta, o numero 1, è la monade. La più bassa, o numero 49, è l'atomo fisico.

³Gli atomi delle specie inferiori consistono quindi di atomi di tutte le specie superiori, e gli atomi superiori penetrano quindi in tutti gli atomi inferiori. Un atomo 49 consiste di un numero di atomi 48, ogni atomo 48 di un numero di atomi 47, ecc. Gli atomi della specie numero 1, le monadi, penetrano così in tutte le specie atomiche da 2 a 49 nel cosmo. L'atomo della specie 49, l'atomo fisico, è la specie di atomo composta dal maggior numero di monadi.

⁴Ogni specie atomica è il materiale da costruzione per la sua particolare specie di materia, che si chiama materia atomica. Abbiamo già visto come le specie atomiche superiori compongono e penetrano tutte le specie atomiche inferiori. La materia atomica superiore penetra così tutta la materia inferiore, e tutte le 49 materie atomiche occupano lo stesso spazio, il globo cosmico.

⁵Le 49 specie atomiche si compenetrano anche in un altro modo. Dopo che monadi (atomi 1) si sono combinate per formare atomi 2, monadi libere rimangono ancora ovunque tra gli atomi 2. E quando atomi 2 hanno composto gli atomi 3, atomi 2 liberi rimangono ovunque tra gli atomi 3.

⁶Lo stesso vale per la composizione di tutte le specie atomiche inferiori, così che, infine, quando atomi emozionali (48) hanno composto gli atomi fisici (49), rimangono atomi 48 liberi ovunque tra gli atomi 49.

⁷Non c'è vuoto nel cosmo. Anche quella materia fisica che a noi appare interamente solida consiste principalmente di vuoto tra particelle sparse. L'ilozoismo insegna che l'apparente vuoto che c'è nella materia inferiore è sempre riempito dalla materia superiore.

⁸Per avere qualche concezione delle specie superiori di materia, potresti partire da un'analogia nel mondo fisico. Un pezzo di ferro è un esempio di materia fisica solida. Se lo riscaldi abbastanza, inizia a brillare. Il ferro emette luce, che è materia, anche se di una specie diversa da quella degli atomi di ferro: particelle meno composte, più fini – particelle più alte, nel linguaggio ilozoico. La luce può penetrare in una materia solida, può occupare il suo stesso spazio. Eppure la luce è materia fisica.

⁹La materia sovralfisica, nelle sue varie specie sempre più fini, ha poteri di penetrazione molto maggiori, ha anche più della luce fisica il carattere di essere "immateriale", per così dire. Ma si tratta sempre e comunque di materia. Non c'è nulla di immateriale.

3.7 *Mondi nel cosmo*

¹Ogni specie di materia atomica costituisce il proprio mondo. Abbiamo già visto che questi diversi mondi atomici hanno diverse specie di materia, specie relativamente fini o grossolane. Inoltre, ognuno di essi ha il proprio specie di moto: energia, vibrazioni. Ogni specie di materia e di mondo rende possibile una specie particolare di coscienza, una specie completamente diversa da tutte le altre. Basta pensare alla differenza tra coscienza fisica, emozionale e mentale!

²Tutti i diversi mondi si compenetrano. Essi occupano lo stesso spazio, sono dimensioni diverse di questo spazio comune e hanno lassi di tempo o durate differenti.

³I 49 mondi atomici insieme formano un globo. Questo globo è il nostro cosmo. Nel mondo fisico (49) esso corrisponde alla nostra galassia con migliaia di miliardi di stelle.

⁴Nell'infinita materia primordiale c'è spazio per un numero illimitato di cosmi. Tali globi cosmici esistono in tutti gli stadi della manifestazione. Alcuni sono in costruzione, non hanno formato ancora il loro mondo fisico e sono quindi invisibili per noi. Altri, notevolmente più vecchi, hanno raggiunto il loro scopo e sono in via di smantellamento, anch'essi invisibili.

⁵Un cosmo come il nostro costituisce – dal punto di vista umano – una totalità insondabile di globi dentro altri globi: aggregati di sistemi solari, sistemi solari, pianeti.

3.8 Sistemi solari

¹I 49 mondi atomici, che insieme costituiscono il nostro cosmo, sono stati costruiti secondo un piano definito. Essi formano sette serie di sette mondi in ciascuna serie.

²I sette mondi supremi del cosmo, 1–7, costituiscono la base di tutta la manifestazione inferiore, 8–49. Il settenario successivo di mondi, 8–14, è come una replica in scala ridotta dei sette mondi supremi, anche con possibilità molto più limitate per la coscienza e il movimento in questi mondi. Il terzo settenario, 15–21, è analogamente un ridimensionamento, o riduzione dimensionale, dei mondi 8–14, e così via.

³Il settenario infimo dei mondi è quindi 43–49. È in questa materia che vengono costruiti i sistemi solari. I sistemi solari sono globi, repliche del cosmo immensamente ridimensionate, con tutto ciò che ciò implica, come la riduzione delle espressioni della coscienza e della volontà in questa materia estremamente composita.

⁴Il mondo infimo dei sistemi solari è quindi il mondo 49, il mondo fisico. Miliardi (10^9) di sistemi solari non hanno ancora raggiunto la materialità fisica nella loro manifestazione. Miliardi hanno definitivamente smantellato il loro mondo fisico. Le stelle della nostra galassia che ci sono visibili sono solo una frazione del numero totale.

⁵Come i mondi cosmici 2–42, i sette mondi atomici inferiori, 43–49, sono formati dentro e da mondi atomici superiori. Il mondo 43 è il punto di partenza e il materiale per i mondi successivamente inferiori sino al mondo 49.

⁶Ai sette mondi del sistema solare sono stati dati i propri nomi:

- 43 il mondo manifestale
- 44 il mondo submanifestale
- 45 il mondo superessenziale
- 46 il mondo essenziale
- 47 il mondo causale-mentale
- 48 il mondo emozionale
- 49 il mondo fisico

In alternativa questi mondi vengono semplicemente indicati anche tramite cifre.

3.9 Materia molecolare

¹All'interno dei sistemi solari, la loro materia atomica, 43–49, viene composta per formare materia molecolare. Ciascuna specie atomica forma sei specie molecolari successivamente inferiori. Così ci sono 42 specie molecolari nel sistema solare.

²Le specie molecolari sono indicate con le cifre 2-7, le specie atomiche con 1. Nei sistemi solari esistono quindi 49 specie principali di materia: 7 specie atomiche e 42 specie molecolari. Esse sono indicate come segue: 43:1-7 (materia manifestale), 44:1-7 (materia submanifestale), ecc., fino a 49:1-7 (materia fisica), compreso.

³Le specie molecolari sono state composte per analogia con le specie atomiche cosmiche. Un numero di atomi manifestali (43:1) formano una molecola 43:2, un numero di molecole 43:2 forma una molecola 43:3, e così via. Più bassa è la specie molecolare all'interno della serie 43:2-7, più atomi 43 entrano nella molecola. Lo stesso vale per 44:1-7; 44:7 contiene il maggior numero di atomi 44.

⁴Le seguenti definizioni sono le uniche esotericamente sostenibili: Gli atomi sono composti da monadi, o atomi primordiali; più bassa è la specie atomica, più monadi entrano nell'atomo. Le molecole sono composte da atomi; più bassa è la specie molecolare, più atomi entrano nella molecola.

⁵Alle sei specie molecolari 49:2-7 sono stati dati nomi individuali:

- (49:1 atomico)
- 49:2 subatomico
- 49:3 supereterico
- 49:4 eterico
- 49:5 gassoso
- 49:6 liquido
- 49:7 solido

⁶Vale la pena ricordare che ciò che la scienza chiama atomi non sono i veri atomi fisici, 49:1, ma molecole eteriche (“atomi chimici”), 49:4. Con i suoi metodi attuali la scienza fisica non sarà in grado di raggiungere i veri atomi fisici.

⁷La materia atomica e la materia molecolare sono diverse per struttura e funzione.

⁸Le 49 materie atomiche esistono ovunque nel cosmo, e i 48 mondi atomici sovralfisici occupano quindi lo stesso spazio del mondo fisico, il mondo 49.

⁹Le 42 materie molecolari esistono solo nei sistemi solari e sono al loro interno limitate ai pianeti e ai soli. Lo spazio tra questi globi non è vuoto, tuttavia, ma consiste di materia atomica (1–49).

¹⁰Il sole consiste di materia atomica e molecolare. I pianeti sono costituiti da materia molecolare essenziale (46:2-7), causale-mentale (47:2-7), emozionale (48:2-7) e fisica (49:2-7).

¹¹Le materie molecolari all’interno di ciascun pianeta formano sfere concentriche. La sfera più grande è 46:2-7; al suo interno seguono a turno 47:2-7, 48:2-7 e 49:2-7, tre sfere successivamente più piccole, la più grande che racchiude tutte le più piccole. La materia molecolare superiore penetra in tutte le specie inferiori, la sua sfera si estende oltre le sfere delle materie inferiori. La sfera fisica visibile (49:5-7), il pianeta visibile a noi, è quindi il nucleo più interno e grossolano del pianeta vero e proprio, che è quindi considerevolmente più grande. Un’analogia in scala minore è la relazione tra l’organismo dell’uomo e i suoi involucri superiori, che insieme formano la sua aura. Ogni pianeta ha la sua “aura”.

¹²Una delle funzioni del sole è quella di trasformare materia atomica in materia molecolare. Noi vediamo solo la sua specie molecolare fisico infimo, l’involucro gassoso (49:5).

3.10 Alcuni fatti sull’aspetto movimento

¹Nulla nel cosmo sta fermo. Tutto è in movimento e tutto ciò che si muove è materia. All’aspetto movimento appartengono tutti gli eventi, tutti i processi, tutti i cambiamenti. Le espressioni del movimento sono anche la forza, l’energia, le vibrazioni, il suono e la luce (incluso il colore).

²Nell’ilozoismo vengono considerate tre cause di movimento specificamente distinte:

- dynamis
- energia materiale
- volontà

³L’energia dinamica della materia primordiale, la forza primordiale, dynamis, è l’origine di ogni movimento e la fonte di ogni forza nel cosmo. Dynamis crea e mantiene le monadi, dà loro il proprio movimento e la forza intrinseca.

⁴L’azione di dynamis nelle monadi è la causa dell’azione energetica in tutta la materia composita. Quanto più la materia è composita, però, tanto più le monadi sono inibite dalle particelle sempre più grossolane e tanto più debole è, quindi, la loro azione energetica. Nel mondo infimo della materia più grossolana, il nostro mondo fisico, il movimento si ferma quasi. Diciamo che la materia ha raggiunto lo stato solido.

⁵L’energia materiale è la stessa cosa della materia in movimento. Tutte le specie superiori di materia (specie atomiche) sono energia in relazione alle specie inferiori. Ciò è dovuto al fatto

che tutta la materia è materia dinamica, e che la materia superiore ha naturalmente una maggiore dinamica, o azione energetica sulla materia inferiore.

⁶I fisici nucleari credono di dissolvere la materia in energia immateriale, ciò che gli ilozoisti sostengono non sia il caso. Infatti, le particelle di una specie inferiore di materia si dissolvono nelle particelle più fini della successiva specie superiore di materia. Quest'ultima non può essere constatata dalla scienza fisica, sfuggendo, per così dire, alle reti a maglie grossolane fornite dagli strumenti fisici. La loro azione energetica immensamente maggiore è tuttavia misurabile, poiché influisce sulla materia inferiore, e da qui l'errore della scienza fisica.

⁷Anche qui possiamo utilizzare il nostro precedente esempio del ferro rovente. L'energia emessa come radiazione dal metallo incandescente è materia e non meno materiale del pezzo di ferro stesso. Tutta l'energia è materia; la differenza tra le due, che la scienza fisica chiama materia ed energia, è una differenza nel grado di dinamica tra specie di materia aventi diversa composizione atomica e quindi diversi contenuti di moto.

⁸La volontà è discussa nel capitolo 4.8

3.11 Spazio e tempo

¹Lo spazio è materia. Non c'è vuoto nel cosmo. Ciò che appare come vuoto tra forme materiali di specie inferiore viene riempito da specie di materia successivamente superiori. E le monadi riempiono il globo cosmico in tutta la sua estensione.

²Ogni specie di materia atomica costituisce un mondo a sé stante e ha la propria specie di spazio. Le specie inferiori di spazio entrano in tutte le specie superiori. Pertanto, si può dire che il mondo 49 ha tre dimensioni, il mondo 48 quattro dimensioni e il mondo 47 cinque dimensioni. Il numero crescente di dimensioni dei mondi successivamente superiori e la penetrazione di specie inferiori di materia da parte di tutti le specie superiori, è lo stesso fatto espresso in due modi. Lo spazio è materia.

³Il tempo è la stessa cosa del movimento, o cambiamento. Misurare il tempo è confrontare tra loro vari eventi, cambiamenti nella materia. Senza alcun cambiamento non c'è tempo. Ecco perché si dice che la materia primordiale è "oltre il tempo".

⁴Il tempo non ha dimensione. La nozione di tempo come "quarta dimensione" è derivata dall'incapacità di separare la realtà materiale dalla costruzione matematica. È certamente pratico inserire il tempo come quarto asse in un sistema di coordinate con le solite tre dimensioni spaziali. Ma questo non fa del tempo una dimensione nel mondo reale. È anche possibile realizzare sistemi bidimensionali in cui il tempo è la seconda dimensione. Usando la stessa logica potremmo allora affermare che ci sono solo due dimensioni, una dello spazio e una del tempo. Questo fatto da solo dovrebbe bastare per spiegare l'errore di pensiero. Il concetto di dimensione appartiene allo spazio e quindi all'aspetto materia, non può appartenere al tempo o all'aspetto movimento. Qualsiasi altra affermazione è semplicemente irrazionale. La quarta dimensione che penetra nel mondo fisico è il mondo emozionale.

⁵La stessa confusione di tempo e spazio si riflette nelle affascinanti ma errate nozioni secondo cui il tempo potrebbe "scorrere all'indietro" e che si potrebbe viaggiare avanti e indietro nel tempo come in una sorta di paesaggio e intervenire in eventi passati e futuri. Questo è contraddetto dalla fondamentale legge causale dell'esistenza. L'ignoranza della realtà è ovviamente così grande che, in mancanza di esperienza, si ricorre ad analogie abortive che deviano dalla realtà.

⁶Legge causale significa che tutto ciò che accade è l'effetto di cause composte. Le due coppie, passato e futuro e causa ed effetto, sono indissolubilmente unite. Il passato raggiunge con le sue energie modificanti il futuro, cosicché il presente è sempre predestinato dall'immediato passato e l'immediato futuro è predestinato dal momento presente.

Il testo di cui sopra costituisce la sezione Tre di *La spiegazione* di Lars Adelskog. Diritto d'autore © 2024 di Lars Adelskog. Tutti i diritti riservati.
Ultima correzione inserita il 26 settembre 2024.